

Introduzione.

L'ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Reggio Calabria, con il contributo di tutti i suoi iscritti ed in particolare nell'ambito delle attività del Dipartimento per le Politiche Urbane e Territoriali, intende fornire un contributo al processo di partecipazione e concertazione per la condivisione del percorso per l'elaborazione del Piano Paesaggistico d'Ambito (PPd'A).

Il presente documento, che riprende i contenuti già proposti nell'ambito delle attività inerenti la partecipazione all'incontro territoriale "Le città del futuro. Le città in Calabria: un progetto per il futuro", svoltosi a Tropea il 20 Aprile 2018 ed all' "VIII Congresso Nazionale degli Architetti italiani", svoltosi a Roma dal 5 al 7 luglio 2018, vuole rappresentare alcune prime proposte quale contributo al dibattito sulla pianificazione paesaggistica regionale, elaborando visioni e strategie che hanno come focus principale l'area metropolitana di Reggio Calabria indirizzate preliminarmente al riuso del patrimonio edilizio esistente, ad azioni per evitare ulteriore consumo di suolo ed alla valorizzazione dei territori ed al recupero dei paesaggi identitari, in coerenza con le attuali tendenze nazionali e internazionali.

1. Contesto territoriale.

L'area territoriale d'interesse comprende cinque Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali:

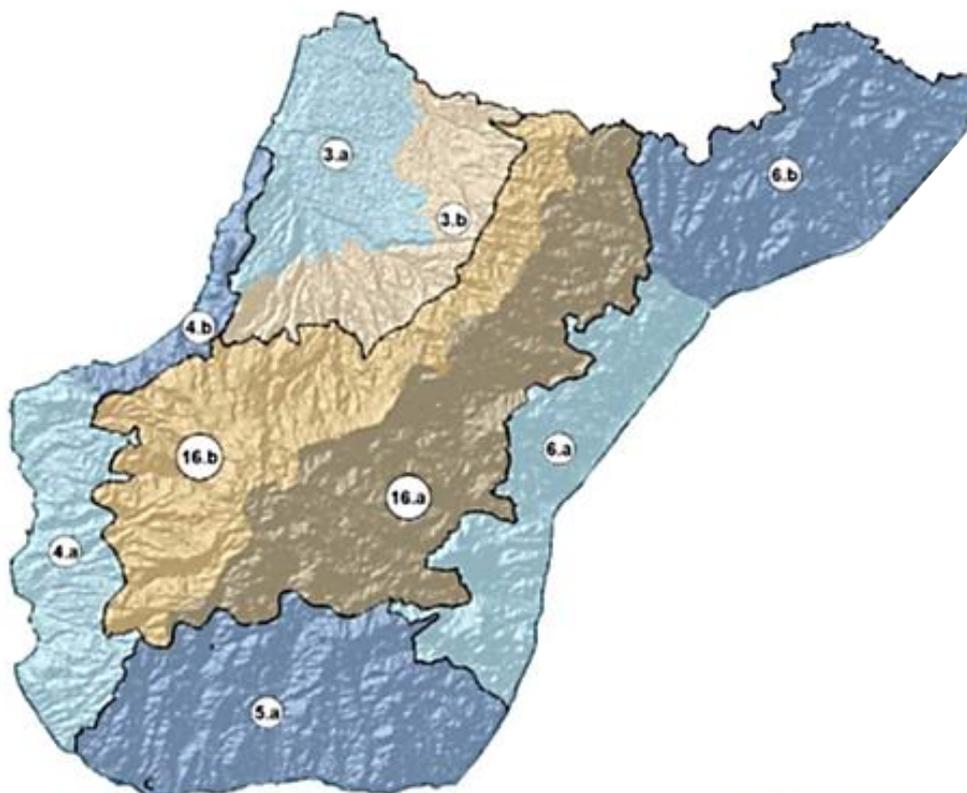
APTR 3 - LA PIANA DI GIOIA TAURO

APTR 4 - TERRE DI FATA MORGANA

APTR 5 - L'AREA DEI GRECI DI CALABRIA

APTR 6 - LA LOCRIDE.

APTR 16 - L'ASPRMONTE.



Partendo dall'attuazione delle indicazioni del vigente Quadro Territoriale Regionale con valenza Paesaggistica, si è ritenuto proporre azioni progettuali coerenti con la "Visione Strategica" (TOMO II QTRP) e con alcuni Programmi Strategici, di seguito riportati, che saranno implementate nell'ambito delle attività future dell'Ordine.

In particolare i programmi strategici “Calabria un paesaggio parco da valorizzare” e “Territori sostenibili” prevedono una serie di azioni programmatiche coerenti con i temi inerenti il Progetto Territorio Paesaggio quali: la riqualificazione della fascia costiera, delle fiumare e dei corsi d’acqua, la valorizzazione dei centri storici e degli insediamenti rurali, il miglioramento della qualità ambientale ed architettonica delle aree urbane, la valorizzazione di beni culturali e paesaggistici, l’intesa città – campagna.

2. Approccio metodologico.

I capisaldi metodologici per attuare le azioni successive da svolgere sul territorio della città metropolitana saranno quindi da ricercare nei contenuti del QTRP, strumento urbanistico-territoriale con valenza paesaggistica che attua le finalità di salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali di cui all’art. 143 e seguenti del D.lgs. 42/2004 ed interpreta gli orientamenti della Convenzione Europea del Paesaggio (Legge 9 gennaio 2006, n.14) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i.).

In particolare si fa riferimento ai seguenti programmi e progetti strategici:

Programma Strategico “Calabria un Paesaggio Parco da valorizzare”.

Azioni ed Obiettivi: Montagna - valorizzazione dei centri storici e degli insediamenti rurali; Costa - riqualificazione e valorizzazione degli ambiti costieri e marini; Fiumare e corsi d’acqua - riqualificazione e valorizzazione.

Programma Strategico “Territori Sostenibili”.

Azioni ed Obiettivi: Miglioramento della qualità ambientale dei centri urbani; Spazio rurale- aree agricole di pregio e intesa città campagna; Valorizzazione delle attività produttive regionali, dei beni culturali, paesaggistici e dei centri storici.

Programma Strategico “Le Reti materiali e Immateriali per lo sviluppo della regione”.

Azioni ed Obiettivi: Miglioramento della rete dell’accessibilità e della logistica.

Programma Strategico “Calabria in sicurezza”.

Azioni ed Obiettivi: Gestione e monitoraggio delle zone costiere; creazione reti di monitoraggio per la prevenzione; prevenzione dei rischi territoriali; mitigazione del rischio sismico.

Progetto Strategico per il Paesaggio della Calabria che potrà suggerire le modalità opportune per integrare le varie componenti strategiche e progettuali denominato **“La Rete Polivalente”**, lo stesso assume infatti l’importante ruolo di traguardare le strategie programmatiche definite all’interno degli altri Programmi strategici ponendo, come base del futuro assetto del territorio regionale il concetto di rete, all’interno del quale prende evidenza il ruolo dei singoli elementi dei sistemi e la loro capacità di relazionarsi con altri elementi.

Il Progetto d’area vasta per la riqualificazione dei territori costieri e pedemontani della Città Metropolitana di Reggio Calabria dovrà definire le strategie complessive dello sviluppo urbano multicentrico in atto a partire dalla considerazione di valori ed azioni quali: la valorizzazione dei caratteri identitari fisici ed immateriali del paesaggio dello Stretto, la riqualificazione delle fiumare e degli ecosistemi ambientali che individuano i sistemi di collegamento costa - montagna, la creazione di un sistema o rete di mobilità sostenibile lungo la fascia costiera e sui pianori collinari che connotano il tratto di costa della Città Metropolitana, le aree di pregio naturalistico ambientale e paesaggistico della Costa Viola, dell’Area Grecanica e della Locride, il ridisegno dell’area portuale di Gioia Tauro del suo retro porto dell’area urbana per riaffermare il ruolo di centro di rilevanza storico culturale oltre che di sviluppo.

3. Obiettivi generali.

Obiettivo generale delle strategie di sviluppo del territorio è la conservazione delle sue tante identità correlata da misure di conservazione dei varchi visuali residui tra infrastrutture di costa e tratti di mare, lo sviluppo ed il mantenimento dei caratteri di permanenza degli ambienti di versante collinare e degli insediamenti storici costieri (es. Scilla, Bagnara Calabria, Palmi, ed altri) e

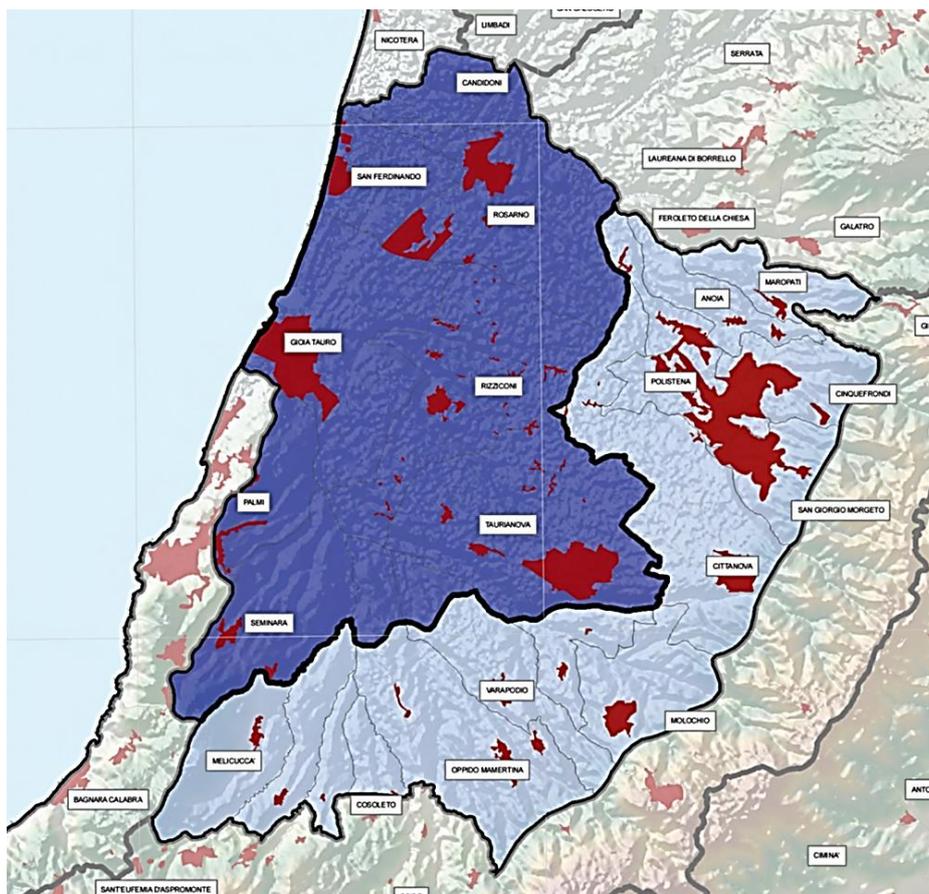
di sommità. Si potranno affrontare anche strategie per la riqualificazione dei territori della piana costiera e delle fiumare che si innervano su tutto il territorio, conservare e valorizzare le aree di frangia urbane intorno ai centri maggiori della costa (nella periferia di Reggio Calabria e Villa San Giovanni), consolidare e rafforzare le attività produttive presenti sul territorio, controllare, sotto il profilo paesaggistico, le trasformazioni future, riducendo il consumo di suolo associato alla crescita delle attività residenziali ed artigianali.

Le strategie d'intervento riguarderanno la risoluzione delle criticità (disordine pianificatorio, urbanizzazione non pianificata, sprawl urbano di scarsa qualità architettonica, mancanza di visione al futuro per gli insediamenti urbani, scarsa considerazione del rapporto con obiettivi di qualità paesaggistica, etc.) a partire dalle tante risorse da valorizzare e tutelare attraverso proposte progettuali multidisciplinari da attuare nel medio-lungo termine inerenti il ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani, l'attuazione di pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati, il rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali, con l'obiettivo di mettere a sistema risorse, conoscenze e strumenti per la condivisione di un nuovo marketing territoriale di successo.

Le stesse dovranno essere replicabili in contesti dai caratteri omogenei e simili a quelli che si indagheranno e da condividere con la cittadinanza ed i portatori d'interesse attraverso percorsi di partecipazione e condivisione.

Le strategie da attuare in particolare sono dirette a: valorizzare il patrimonio storico-culturale-paesaggistico, realizzare sistemi di mobilità sostenibile, pianificare nuovi spazi pubblici partecipati, riqualificare e rigenerare le periferie, sviluppare ed attuare i principi della sostenibilità ambientale. Per meglio identificare tipologia e territorialità delle azioni e degli interventi si è riportata ogni strategia in relazione agli Ambiti Paesaggistico Territoriali Regionali suddetti.

APTR 3 – LA PIANA DI GIOIA TAURO

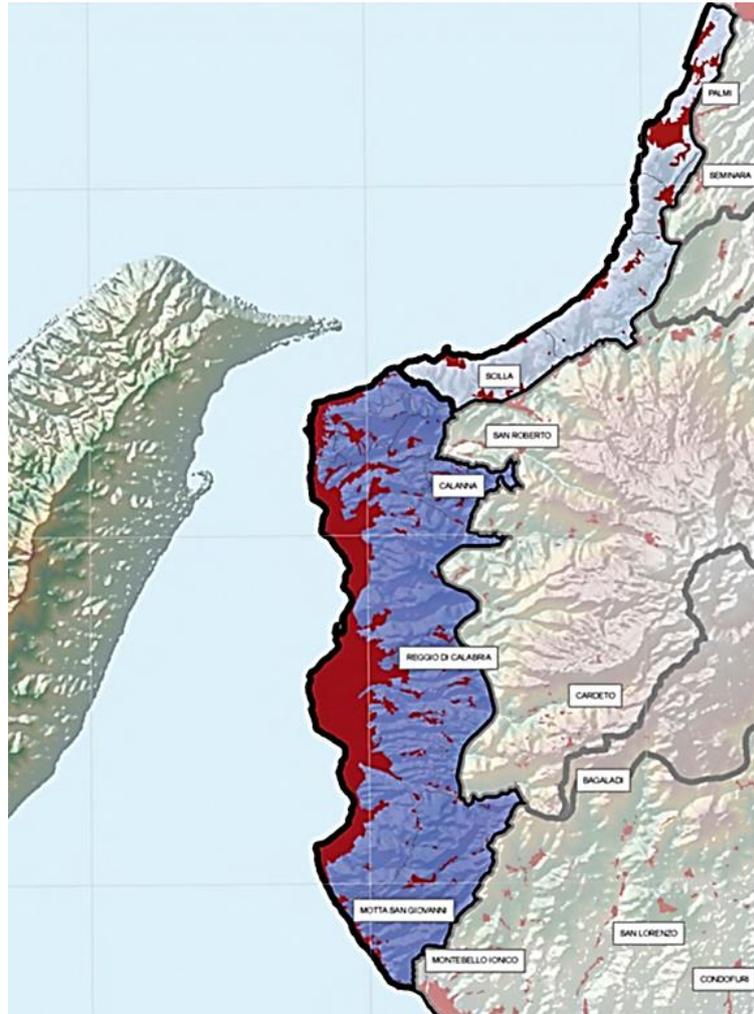


La strategia proposta per l'APTR 3 potrà indagare soluzioni per il ridisegno dell'area portuale di Gioia Tauro e del suo retro porto con approfondimenti specifici che potranno interessare i territori dell'area urbana con l'obiettivo di riaffermare il ruolo di centro di rilevanza storico culturale oltre che di sviluppo economico.

I temi su cui individuare interventi specifici sono:

- il funzionamento del sistema infrastrutturale, i punti di connessione e le criticità;
 - il sistema ferroviario e stradale che collega l'area urbana con le aree jonica e tirrenica, il sistema degli spazi di servizio alle stazioni ferroviarie da riqualificare, anche in funzione del ruolo di interscambio sia interregionale che nazionale previsto per l'area;
 - la mobilità urbana metropolitana dell'intero sistema e la riorganizzazione complessiva del sistema infrastrutturale dell'area attraverso il raccordo dei principali nodi dei trasporti (porto, svincoli stradali, nodi ferroviari etc.) con le direttrici stradali e ferroviarie principali;
- Recenti studi hanno affrontato il tema attraverso la proposizione di infrastrutture di mobilità lenta composta da una rete cicloturistica interconnessa che metta a sistema, valorizzandole, le aree naturalistiche e quelle storico-archeologiche-culturali.

APTR 4 – TERRE DI FATA MORGANA

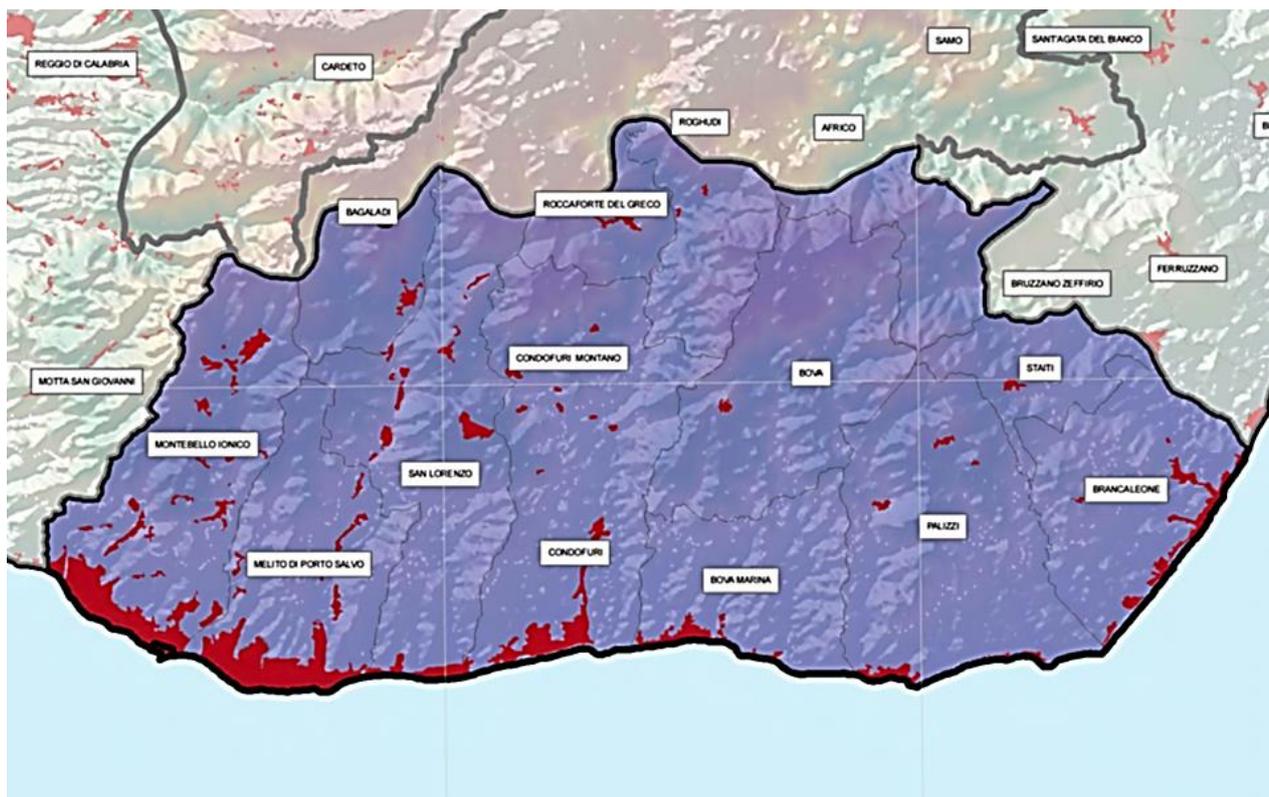


La strategia proposta per l'APTR 4 potrà indagare soluzioni per identificare il Paesaggio dello Stretto quale paesaggio-chiave della Regione, con una spiccata identità, dovuta principalmente ai caratteri geografici ed alla singolare morfologia.

I temi su cui individuare interventi specifici sono:

- l'urbanizzazione spontanea e la città diffusa che intersecano gli assi infrastrutturali principali e la rigenerazione e riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti;
- il ruolo di polo di ricerca, esercitato dalla presenza dell'Università Mediterranea, considerato come elemento strategico per lo sviluppo regionale per gli studi urbanistici e del paesaggio;
- la continuità delle reti ambientali e culturali creando un'infrastruttura ambientale che si qualifica grazie alla densità e alla continuità delle sue relazioni insediative, culturali ed ecologiche;
- la valorizzazione dei centri storici di crinale integrati in una nuova rete di relazioni ambientali e culturali;
- Polarizzazione degli attrattori di livello territoriale integrando le reti della mobilità con le grandi attrezzature di livello urbano e territoriale.
- sviluppare ed integrare le reti della mobilità sostenibile lungo la dorsale valliva configurando un sistema integrato di reti di mobilità sostenibili (ferroviaria, ciclabile e pedonale), una grande infrastruttura ecologica che si caratterizza anche come infrastruttura ambientale ed energetica;

APTR 5 – L'AREA DEI GRECI DI CALABRIA



La strategia proposta per l'APTR 5 potrà indagare sistemi di percorrenze e integrazione delle infrastrutture ambientali con i paesaggi di riferimento, promuovere il turismo culturale ed ecosostenibile, garantire anche adeguate condizioni di vita per i residenti, invertendo l'attuale tendenza all'abbandono ed allo spopolamento.

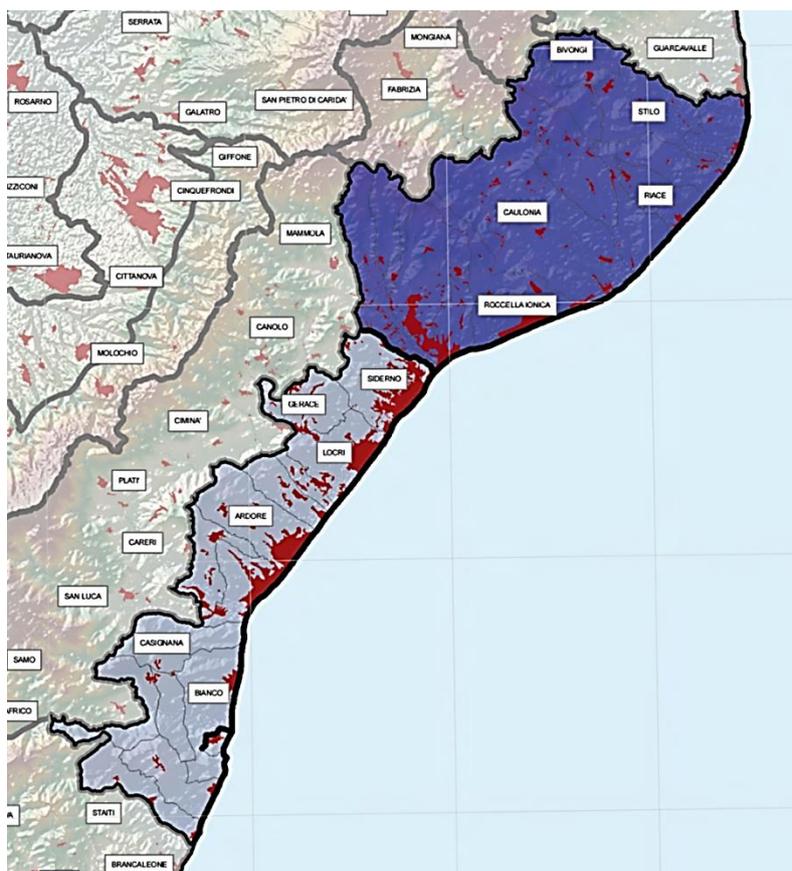
I temi su cui individuare interventi specifici sono:

- Tutela del territorio e comunità locali
- Vulnerabilità ambientale ed idrogeologica
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile: identità greca (festival), borghi, aree protette e di grande valenza ambientale
- Sistemi agro-Alimentari e sviluppo locale: agrumi (bergamotto), vite e olivo
- Individuare letture mirate e visioni progettuali sul tema della strada come generatore di nuove immagini e sequenze di paesaggio e come occasione di riqualificazione urbana e paesaggistica e di sviluppo del territorio.

In tale scenario il tema dell'accessibilità e della fruibilità e, più in generale, del patrimonio culturale della regione, rappresenta sicuramente una delle strategie di intervento più rilevanti sulla quale concentrare l'attenzione programmatica e le risorse disponibili.

Sarà fondamentale affermare i principi di partecipazione sui territori attivando Progetti Pilota partecipati come progetti di sviluppo locale, in un'ottica di concertazione e mobilitazione degli attori locali e sovralocali che possa generare processi di governance del progetto attraverso patti e contratti locali, anche in adesione alla **Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI)**, approvata con D.G.R. n. 490 del 27 novembre 2015, che prevede interventi in particolare per l'Area Greca, contenuti nella strategia preliminare, alla quale seguirà la definizione della strategia definitiva.

APTR 6 LA LOCRIDE.



La strategia proposta per l'APTR 6 potrà indagare azioni ed interventi di ricucitura e ammagliamento dei tessuti periurbani che intersecano gli assi infrastrutturali principali e regolamentazione dell'urbanizzazione spontanea e della città diffusa e la riqualificazione delle reti insediative esistenti;

I temi su cui individuare interventi specifici sono:

- il recupero e la valorizzazione dei territori e dei paesaggi compromessi e degradati.

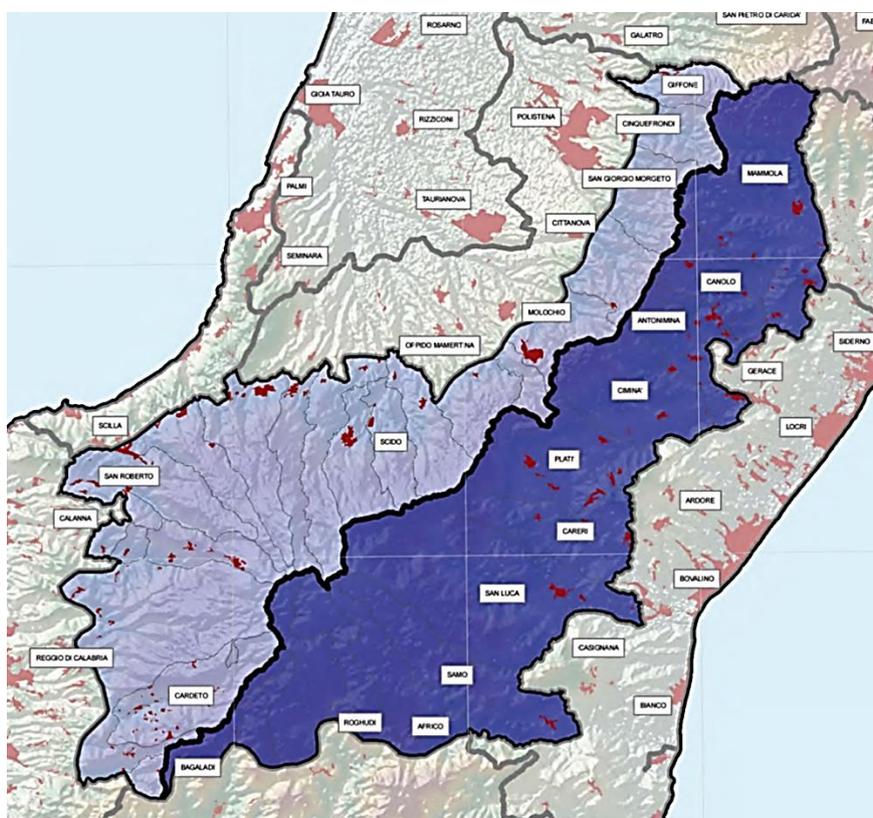
Tra le priorità inerenti queste tipologie di azioni vi saranno strategie per il recupero dei paesaggi degradati e compromessi previste dal comma 8 dell'art. 143 (Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 63 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio") che specifica che i piani paesaggistici "possono individuare linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti".

Un richiamo implicito ad una attività progettuale è contenuto nella lettera g) del comma 1 del citato art. 143, laddove si prevede l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela.

La forma che i progetti di recupero potrebbero avere è quella della visione, in cui assetti spaziali accompagnati da strategie, obiettivi e criteri di intervento, definiscono il quadro per gli attori e per i portatori di interessi coinvolti nel processo. L'approccio sviluppato nell'elaborazione dei progetti potrebbe garantire la ripetibilità in altri contesti analoghi con l'obiettivo di individuare possibili canali di finanziamento o di orientare e intercettare la programmazione dei fondi comunitari in

ambito regionale (P.O.R. Calabria) allo scopo di conferire concretezza ed attuabilità alla progettazione.

APTR 16 L'ASPRMONTE.



La strategia proposta per l'APTR 6 potrà indagare le interconnessioni tra sistema territoriale del Parco Nazionale dell'Aspromonte e sistema costiero dell'area jonica e tirrenica, ed il ruolo dei territori interessati.

I temi su cui individuare interventi specifici sono:

- la creazione/ riqualificazione di infrastrutture ed aree per l'accesso, la connessione ambientale e la fruizione del Parco (porte di ingresso, percorsi storico – naturalistico – ambientali, ecologici);
- identificazione di percorsi ambientali e culturali che “raccontano” le differenti identità territoriali.

Obiettivo principale è quello di strutturare un sistema di luoghi e percorsi, immaginare sistemi di collegamento integrati interno-costa e tra centri interni, anche al fine di razionalizzare e potenziare l'offerta dei servizi per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti, il sostegno e la valorizzazione del sistema turistico locale ed il potenziamento dell'area Parco dell'Aspromonte, ipotizzando “porte” di accesso, luoghi di sosta e di servizio e lavorando anche sulla possibilità di definizione di aree di sviluppo in prossimità del percorso autostradale Salerno - Reggio Calabria e della SS 106 Jonica, una rete di connessioni ambientali che generano la creazione/riqualificazione delle aree e degli elementi principali del sistema fluviale e naturale dei territori interessati.

Le azioni saranno strettamente connesse con il sistema individuato per la creazione di una rete di mobilità sostenibile individuando letture mirate e visioni progettuali sul tema della strada come generatore di nuove immagini e sequenze di paesaggio e come occasione di riqualificazione paesaggistica e di sviluppo ed una fruizione compatibile del territorio.

Le greenways individuate nel sistema di mobilità sostenibile collegheranno le aree di maggiore attrattività, aree particolare di interesse paesaggistico e di pregio naturalistico-ambientale e storico-culturale, per raccordarsi ai terminali delle percorrenze locali ai nodi scambio ed alle aree parcheggio, ai servizi del trasporto pubblico locale. A supporto degli itinerari si potranno prevedere aree ed attrezzature di servizio.

4. Conclusioni.

Le attività e gli interventi precedentemente descritti avranno lo scopo finale di impostare un progetto urbano-territoriale di larga scala finalizzato alla riqualificazione urbanistica e paesaggistica del territorio costiero e pedemontano della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Con azioni di recupero ambientale si individueranno connessioni tra le componenti paesaggistiche più rilevanti: costa, fiumare collina, montagna per creare adeguate sovrapposizioni verso figure paesaggistiche identitarie.

In fasi successive si potranno affrontare gli altri interventi da immaginare come esperienze per far convergere politiche multilivello a geometria variabile per indagare strategie inerenti sicurezza ambientale e regolazione acque, verde, mobilità sostenibile, energie alternative, nuove centralità, spazi pubblici e qualità della vita nelle periferie, servizi sociali e welfare urbano, rifiuti a zero-waste, gestione smart, occupazione, inclusione e sicurezza sociale.

L'approccio definito precedentemente offrirà l'occasione per produrre un contributo riconoscibile, sintetizzando le varie proposte e iniziando a concretizzare azioni ed obiettivi a partire dalle strategie più realizzabili cogliendo l'occasione di attuazione dei Progetti Territorio Paesaggio del Quadro Territoriale Regionale attraverso la sperimentazione su azioni pilota e definire condizioni e strumentazioni attuative e partecipate.